a lacrimare di modo che, sicome io hebbi grandissima vergogna, così feci singularissimo concetto della bontà et pietà sua. Et mi disse: „Se voi sapesti nel tormento et crutio che io sto vivendo tra costoro, vi stupireste et mi havresti compasione! Et assicurate S. Stà che non son mai per lasciar quella fede, nella quale son stato nutrito et educato, et di più prometteteli che li heretici non sono mai per ottenere cosa da me, che sia in pregiuditio della religione catholica, anzi, come vi havrà in mio nome refferito il mio cancellero, voglio vedere di ritrovar modo di rivocare il già concesso.“ Et mi disse che voleva scrivere al sig. cardinale Madrutio,[9]) che in suo nome dicesse a S. Stà che sperava si sarebbe fatto qualche cosa di bono et, vedendo la sua inclinatione, non vuolsi far officio, acciò scrivesse a S. Bne, come prima havevo pensato, non mi parendo occasione de importunarlo.

Intrassimo poi in altri regionamenti, et io cominciai a lodare infinitamente S. A. per le demostrationi che haveva fatto a beneficio della religione catholica, et racontai quello delli predicatori et del comandamento alli padri circa alli figliuoli suoi.[10]) Et parlassimo di questo et del' amplo et sontuoso edificio che fa edificare per li Jesuiti[11]) et le dissi che ne davo parte a S. Bne et che sapevo ne havrebbe sentito grandissima consolatione. Et perché il sig. cancellero non mi dava risposta al secondo motivo, che io li dei, d'espurgare la casa et consiglii di heretici, et mi acorgevo che andava molto ritenuto in questo particulare, come poi ho inteso, per degni rispetti ne parlai a S. A. longamente nel senso et forma, che nel' altra mia ho significato a V. S. Illma.[12]) Et mi rispose che lo desiderava più che qual si voglia altra cosa, et che già l'haveva cominciato a mettere in esecutione, che haveva un maggiordomo molto a suo gusto et che, per esser heretico, se ne era privato,[13]) che tutta la sua guardia era catholica, che li soldati di castello erano ancora essi et quasi tutta la sua famiglia, che quanto al consiglio che il maggiordomo era da prima che fosse in esso, et che ci andava pensando, ma che non lo poteva

---

[9]) *Der Bischof von Trient, Kardinal Lodovico Madruzzo, war 1573—1600 Protektor für Deutschland (Wodka, Zur Geschichte der nationalen Protektorate, S. 51).*

[10]) *Die Söhne Erzherzog Karls wurden von Jesuiten erzogen (Hurter, Geschichte Ferdinands II, S. 231 ff.; Duhr, Geschichte der Jesuiten II/1, S. 338 ff.).*

[11]) *Am Grazer Jesuitenkolleg wurde seit 1572 gebaut (Kohlbach, Der Dom zu Graz, S. 34—36).*

[12]) *Nr. 13.*

[13]) *Georg Freiherr von Khevenhüller, 1574—1580 Obersthofmeister (Probszt, Villacher Bürger und Herren in ihren Münzen und Medaillen, S. 138—141).*